

La DAD

Dal piano digitale al piano della didattica digitale integrata

Le modalità della DAD: sincrone e asincrone

L'analisi del fabbisogno

Gli obiettivi da perseguire

L'attività dei docenti

Rimodulazione programmazioni e piani individualizzati

Una didattica inclusiva

Gli strumenti da utilizzare

L'orario delle lezioni

Alunni con bisogni educativi speciali

Metodologie e strumenti per la verifica

Valutazione

Regolamento per la didattica digitale integrata

Privacy

Rapporti scuola-famiglia

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La DAD

L'acronimo DAD sta per Didattica A Distanza.

Sin dal DPCM del 25 febbraio 2020 e successivi analoghi provvedimenti culminati nel D.L. n. 22/2020, infatti, con la sospensione, sino al perdurare dell'emergenza epidemiologica, delle attività didattiche in presenza - quale misura di contenimento del contagio da COVID- 19- la didattica a distanza è la modalità che assicura il servizio scolastico e il diritto all'apprendimento, garantendo la relazione educativa nonché la continuità didattica, anche e soprattutto per gli alunni con maggiori fragilità.

Si tratta di una diversa modalità in aderenza comunque con le finalità e gli obiettivi tracciati nel PTOF d'Istituto, e che, dal punto di vista dell'organizzazione di attività, tempi, mezzi, non deve mai rinunciare all'interazione docente-studente, puntando, semmai, persino a rafforzarla attraverso molteplici e variegate occasioni di apprendimento attivo. L'alunno non solo deve essere accompagnato e aiutato nella progressione dei propri apprendimenti disciplinari, ma alla partecipazione dinamica che ne impedisca qualunque situazione di isolamento o disagio sociale.

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo Novelli Natalucci hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Già durante lo scorso anno scolastico tutti gli alunni della Scuola Primaria hanno partecipato alle lezioni a distanza sincrone e asincrone. Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata, si passa alla tecnologia che entra in “classe” – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Le modalità della DAD: sincrone e asincrone

Una delle prime strategie utilizzate per motivare e favorire maggiormente la partecipazione dello studente alla DAD, sono le attività sincrone, cioè quei momenti didattici nei quale gli studenti sono contemporaneamente connessi per un'attività frontale, una discussione collettiva, una qualunque interazione didattica in diretta con il docente.

Poiché le attività sincrone possono rivelarsi troppo faticose per gli alunni, in quanto richiedono un'elevata concentrazione, possono essere interrotte da problemi di connessione o, soprattutto in presenza di alunni molto piccoli o con disturbi cognitivi o dell'attenzione, risultare eccessivamente impegnativa da fruire, la DAD prevede anche attività asincrone che gli alunni a distanza possono svolgere individualmente in momenti diversi (brevi videolezioni o tutorial per esempio).

CRITERI E MODALITÀ PER RIPROGETTARE L'ATTIVITÀ DIDATTICA IN DDI

Analisi del fabbisogno

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'istituto dispone di strumenti tecnologici abbastanza nuovi e funzionanti (LIM, computer, tablet, ecc.). I device sono usati regolarmente dagli studenti e dagli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado per lezioni in classe, aggiornamento, progettazione e ricerca. Durante il lock down alcuni pc e molti tablet sono stati dati in comodato d'uso agli alunni e insegnanti che ne hanno fatto richiesta.

Altri dispositivi (tablet, pc, dispositivi per connettività, ecc.) sono stati acquistati grazie alla partecipazione a bandi PON-FESR.

A tutto ciò va aggiunto che la maggioranza dei docenti è consapevole di avere buone competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica ed è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato da tecnici specializzati nel percorso di formazione, azione didattica e manutenzione delle macchine.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'attività dei docenti

In corrispondenza con la sospensione delle attività didattiche in presenza, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici o tecnologici propri o dell'Istituzione scolastica e coordinando il più possibile la propria azione con quella dei colleghi di gruppo per classi parallele/dipartimento, team/consiglio di classe.

Poiché ciascun docente può avvalersi di modalità sincrone o asincrone (preventivamente approntate o selezionate), le attività proposte, non necessariamente corrispondenti al proprio orario di servizio in presenza, possono presentare tempi d'intervento più ridotti e un'articolazione di proposte, metodologie e strumenti molteplici, in ragione delle peculiarità proprie della DAD, dell'ordine di scuola e del rispetto della libertà d'insegnamento.

Inoltre, lo svolgimento della DAD deve garantire tutti gli insegnamenti - obbligatori e facoltativi (IRC e attività alternativa) - contemplati nel piano di studi dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) nonché lo svolgimento, con le opportune rimodulazioni, delle attività programmate per l'anno in corso per il raggiungimento dei traguardi.

In ogni caso, per le ore corrispondenti al proprio orario di servizio (18 alla secondaria, 22 alla primaria e 25 all'Infanzia), anche diversamente articolate rispetto all'orario delle lezioni in presenza, è opportuno annotare la tipologia di attività proposta, sincrona o asincrona; a titolo di esempio: videoconferenza per gruppo classe o piccoli gruppi, recupero in modalità sincrona o attività individualizzata e personalizzata per gruppi, correzione formativa consegne, verifiche sincrone, proposta di materiali asincroni, esercitazioni sincrone guidate dall'insegnante o in autonomia, riflessione e studio autonomo di materiali asincroni forniti, svolgimento prove autentiche individuali o

di gruppo, sincrone o asincrone, proposte di attività laboratoriali o pratiche accompagnate da istruzioni sincrone o asincrone dell'insegnante etc...

Rimodulazione programmazioni e piani individualizzati

Per il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, la DAD ha comportato la rimodulazione, in ciascun Dipartimento o gruppo di lavoro per classi parallele o sezioni, delle Programmazioni con riguardo:

- ✓ ai materiali di studio;
- ✓ ai canali di comunicazione utilizzati, soprattutto se diversi o aggiuntivi rispetto a quelli suggeriti dall'Istituto;
- ✓ alle metodologie, alle modalità e alla frequenza della gestione dell'interazione, anche emozionale, con gli alunni;
- ✓ alle modalità e agli strumenti di verifica degli apprendimenti;
- ✓ ai contenuti.

Siffatta rimodulazione ha, conseguentemente, riguardato i Consigli di Classe ed i team, in ragione anche delle peculiarità della situazione della classe e dei suoi alunni.

Una didattica inclusiva

Dal momento che non in tutte le famiglie le condizioni socioculturali consentono un'immediata fruizione della DAD, affinché non si perpetrino, seppure involontariamente, forme di discriminazione ed esclusione sociale, occorre tener conto delle peculiarità della didattica a distanza e delle effettive difficoltà delle famiglie. Perciò l'Istituto, attraverso contratti di comodato, garantisce agli alunni, limitatamente alle proprie disponibilità, l'uso di dispositivi idonei e favorisce la fruizione delle attività attraverso un apposito servizio *mail - helpdesk* - di assistenza tecnica ma anche di supporto in caso di problematiche di vario tipo.

Inoltre, affinché la fruizione della DAD sia diffusa e capillare, qualora alcuni alunni non risultassero coinvolti o attivi, i docenti contattano i genitori personalmente, tramite coordinatore di classe o mediante messaggio sul registro elettronico.

L'Istituto, comunque, per quanto possibile, tiene conto, di volta in volta, delle esigenze dei singoli alunni e delle loro famiglie.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Il registro elettronico rappresenta lo strumento irrinunciabile ed insostituibile di cui ciascun docente si avvale per documentare la propria azione DAD e per informare tempestivamente genitori e studenti circa l'organizzazione delle attività, la loro cadenza, gli strumenti digitali impiegati, i processi di apprendimento in corso e la loro efficacia, eventuali mancanze di natura didattica o disciplinare. L'accesso al registro è, infatti, consentito da qualunque dispositivo digitale fornito di connessione.

Alla scuola dell'Infanzia lo strumento privilegiato sarà l'apposita area disponibile all'interno del sito d'Istituto, che raccoglie materiali, proposte didattiche, tutorial liberamente fruibili in modalità asincrona dai piccoli allievi per il necessario tramite dei genitori.

Per la didattica a distanza, sono da preferirsi infatti strumenti istituzionali (Microsoft Teams, Gsuite e le sue applicazioni, sito istituzionale) tramite account d'Istituto e credenziali personali.

Dell'uso della piattaforma Microsoft Teams, *GSuite* o, eventualmente, di altre piattaforme, qualora ritenute utili alla didattica, viene fornita ai genitori/tutori degli alunni apposita informativa in ottemperanza alla normativa in materia di trattamento dati e diritto alla riservatezza. L'impiego di WhatsApp è residuale in caso di famiglie o alunni con particolari difficoltà nell'uso delle tecnologie, o disagi; in quest'ultimo caso i genitori ne vengono informati (possibilmente tramite registro elettronico).

L'ORARIO DELLE LEZIONI

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

Scuola secondaria di primo grado e sezioni ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

Per le sezioni ad indirizzo musicale, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Per garantire agli studenti tempi più distesi di apprendimento e una maggiore efficacia degli interventi didattici, oltre che per evitare un eccessivo affaticamento della vista e livelli di attenzione ridotti, le attività di ciascun docente, di concerto con i colleghi del Consiglio di Classe o del team, possono anche tenersi in orario pomeridiano, a discrezione dello stesso docente e compatibilmente con le esigenze del gruppo classe.

Inoltre, l'attività sincrona di videochat o videolezione in media è bene non superi il 50%– 60% dell'orario settimanale, compensata dalle attività asincrone ritenute più appropriate dal docente. Nelle classi della scuola primaria e nelle sezioni della scuola dell'infanzia, l'attività sincrona può presentare eventuali ulteriori riduzioni ma comunque adeguate attività asincrone aggiuntive che il docente documenterà mediante registro elettronico.

L'attività sincrona avrà comunque una cadenza regolare, di norma di almeno due/tre volte durante la settimana, garantita dall'avvicinarsi degli insegnanti del team/sezione proporzionalmente al loro orario di servizio.

Per il conseguimento degli obiettivi programmati, si preferirà - con inevitabili distinguo a seconda

dell'ordine di scuola - oltre all'invio di compiti/esercitazioni/attività con consegne in modalità digitale e a cadenza variabile (quotidiana, settimanale, quindicinale, ecc.) e successiva correzione e feedback, l'invio di materiali a fruizione asincrona, di durata ridotta e comunque compatibile con l'età dei destinatari e con i loro livelli medi di attenzione. La disponibilità di lezioni e materiali liberamente consultabili più volte e in momenti diversi favorisce l'apprendimento di nuovi contenuti e abilità e agevola alunni impossibilitati a effettuare collegamenti frequenti per motivi di natura organizzativa all'interno della famiglia di appartenenza o per difficoltà di connettività.

Nella gestione degli interventi didattici a distanza, gli insegnanti rispettano, per quanto possibile, la scansione e la ricorrenza delle discipline prevista nell'orario delle lezioni e comunque concordando tra loro gli orari delle attività, al fine di evitare sovrapposizioni, dandone tempestiva comunicazione, a cadenza regolare (settimanale, quindicinale, ecc.), tramite registro elettronico. La cadenza routinaria e regolare delle attività, infatti, e la loro preventiva programmazione, garantiscono maggiore efficacia didattica e facilitano le famiglie e la loro organizzazione.

A discrezione del docente e in relazione ai bisogni degli alunni, le attività DAD possono riguardare l'intero gruppo classe o gruppi più ristretti di esso, nonché contemplare attività individualizzate degli stessi docenti della classe, di docenti di potenziamento o di figure di supporto alla didattica (educatori, volontari civili, tirocinanti, nell'ambito di progetti o attività già contemplate nel PTOF d'Istituto), il cui intervento prevede apposita preventiva programmazione in seno al team docente/consiglio di classe e periodico monitoraggio.

La relazionalità, l'interazione e lo stimolo alla partecipazione attiva degli alunni con il docente e all'interno del gruppo classe costituiscono obiettivi prioritari cui l'attività a distanza deve puntare, anche in considerazione della situazione di precarietà e incertezza indotte dal dilagare del contagio e dalle misure restrittive di contenimento, con inevitabili ripercussioni sul clima familiare e sull'emotività dei più piccoli, affidati, seppure a distanza ormai, alla cura del corpo docente.

Ciò è ancor più necessario alla scuola dell'Infanzia in cui i contatti tramite videochiamata hanno una funzione eminentemente "affettiva", oltre a concorrere a quella sorta di "valutazione mite" propria della Scuola dell'Infanzia, scevra da osservazioni sistematiche ma comunque capace di rilevare abilità personali e sociali o difficoltà.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In caso di studenti con disabilità certificate, DSA o BES, gli interventi si calibreranno sulla base delle

esigenze dei singoli in coerenza con i rispettivi PEI e PDP all'occorrenza rimodulati.

All'attività di classe si affianca l'intervento individualizzato o per piccoli gruppi anche attraverso l'impiego di apposito personale educativo e di supporto, nell'ambito di progetti e attività contemplati nel PTOF. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Qualora si constatasse l'inefficacia di strumenti e modalità digitali, occorre comunque proporre attività a valenza educativo-didattica, anche ricorrendo a quelle più proprie dell'ordinaria prassi didattico-metodologica (letture, esercizi sul libro, elaborati tradizionali, giochi didattici).

Poiché, nel caso di alunni con particolari e gravi difficoltà cognitive o comportamentali, la famiglia può rappresentare il tramite privilegiato, se non unico, del contatto a distanza e, in ogni caso, un irrinunciabile facilitatore, il personale fornisce essenziale supporto psicologico oltre che pedagogico-didattico. Pertanto, i contatti "a distanza" con le famiglie sono puntuali e frequenti con modalità e tempistiche concordate nel rispetto delle loro esigenze.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La DAD si inserisce in un momento anomalo in cui la negazione di relazionalità in presenza e dei suoi virtuosi meccanismi motivazionali richiede stimoli continui alla partecipazione attraverso un sapiente bilanciamento delle attività che eviti carichi cognitivi abnormi o meramente nozionistici.

Inoltre, il mutato contesto in cui si svolge, offre agli alunni l'occasione per mobilitare conoscenze e

abilità “in situazione” e, dunque, per favorire lo sviluppo, accanto a quelle squisitamente disciplinari, di competenze trasversali, altrimenti individuate come “competenze chiave di cittadinanza”: partecipazione, collaborazione, comunicazione, consapevolezza digitale, creatività, lavoro di gruppo, imparare ad imparare, autonomia, risoluzione di problemi, ecc.

In tutti gli ordini, la mancanza di laboratorialità in presenza va compensata con la proposta di attività, anche di gruppo, il più possibile autentiche e connesse al presente e ai suoi bisogni concreti, capaci di coinvolgere, motivare, valorizzare talenti e attitudini, per tenere alta l’autostima di tutti gli alunni, e favorirne apprendimenti “per la vita”, dal momento che “la scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento ed il saper stare al mondo”(Indicazioni Nazionali 2012). Si favoriranno metodologie quali: didattica breve, all’apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, ecc. quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze.

Inoltre, un lavoro per competenze rigoroso e, in quanto tale, scevro da sterile nozionismo, richiede attività cognitivamente articolate, “complesse”, che sollecitino stimolanti prospettive pluridisciplinari, nella consapevolezza che le discipline rappresentano solo uno strumento facilitante, ma fittizio e convenzionale, di approccio al Sapere.

Il lavoro per competenze consente peraltro che le verifiche proposte e la successiva valutazione siano significative, coerenti con le modalità della DAD e attendibili.

Verifiche

L’individuazione delle modalità di verifica delle attività proposte resta di competenza del docente. Ciascuno, sulla base della rimodulazione della programmazione dei gruppi di lavoro per classi parallele alla scuola primaria e dei dipartimenti alla secondaria, individua le più adeguate rispetto alla fascia d’età degli alunni, agli strumenti digitali di questi ultimi e al lavoro didattico svolto, oltre che coerenti con ciò che la didattica a distanza consente di valutare.

Valutazione

Fermo restando i criteri individuati nel PTOF d’Istituto (sez. Valutazione), che continuano ad essere validi, compatibilmente con la normativa emanata a seguito emergenza COVID-19, la peculiarità delle azioni didattiche a distanza (DAD), ancor più di quelle in presenza, richiede una sistematica osservazione

dei processi di apprendimento, oltre che degli esiti, contribuendo così a sviluppare nell'alunno azioni di auto-orientamento e autovalutazione, evidenziandone i progressi di apprendimento e la maturazione personale, sollecitandone la motivazione, gratificandone gli sforzi, ecc.

Tali osservazioni sui processi di apprendimento in atto vengono puntualmente annotate sul registro elettronico nella sezione personalizzabile del "registro note", sono visibili ai genitori e vengono espresse, a discrezione del docente, sia mediante annotazioni o giudizi sintetici, che attraverso valutazioni numeriche. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare

l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Inoltre, per la valutazione del periodo relativo allo svolgimento dell'attività didattica a distanza, ai fini della documentazione degli esiti di apprendimento, ogni docente per ciascuna disciplina provvede allo svolgimento e alla registrazione nel "registro voti", di un numero congruo di prove (almeno due) di verifica, da svolgere, a sua discrezione, tra le seguenti tipologie:

1. compiti scritti o questionari in modalità sincrona;
2. colloquio argomentato (per competenze) in modalità sincrona;
3. dibattito, interventi dello studente, in modalità sincrona;
4. prove autentiche, in modalità sincrona o asincrona, debitamente documentate.

Indicazioni più precise circa i criteri di valutazione e le modalità di scrutinio e di svolgimento dell'esame di Stato saranno fornite con apposite ordinanze ministeriali.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Affinché non vengano meno le finalità proprie della scuola quale istituzione deputata all'educazione ed alla formazione, oltre che all'istruzione, è opportuno che durante la DAD ciascuno osservi il contegno e la compostezza richiesti dal contesto e dalla situazione e che questi siano consoni al proprio ruolo.

Inoltre, poiché la DAD è da annoverare tra gli ambienti di apprendimento di cui alle Indicazioni per il curriculum 2012, in quanto "spazio" di apprendimento non fisico ma "idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo", è doveroso pretendere da tutti gli allievi

comportamenti leali, responsabili, corretti e rispettosi di insegnanti, compagni, contesto, in linea con gli indicatori corrispondenti di cui alle rubriche per la “valutazione del comportamento” (v. PTOF d’Istituto).

In particolare:

- 1) durante i collegamenti sincroni, la funzione “microfono” dovrà restare inattiva, tranne che su esplicita richiesta dell’insegnante;
- 2) nei collegamenti sincroni, la modalità “partecipa” dovrà essere garantita dall’allievo durante tutta l’attività programmata (particolari problemi tecnici vanno segnalati tramite la funzione “chat” o la mail istituzionale);
- 3) l’allievo, durante i collegamenti sincroni, dovrà essere puntuale, tenere un comportamento corretto, composto e controllato e un abbigliamento consono, e partecipare alle attività, pur nel rispetto di tempi e turni d’ intervento;
- 4) è vietato modificare le impostazioni prefissate dagli insegnanti;
- 5) è fatto divieto agli alunni di registrare le lezioni (chiedere il permesso all’insegnante), fare screenshot, foto e diffondere gli stessi su chat, social o in rete;
- 6) le regole indicate dall’insegnante durante il collegamento andranno rispettate;
- 7) le funzioni della piattaforma per la DAD andranno impiegate solo per le finalità educative proprie dell’Istituzione scolastica.

Poiché la modalità didattica a distanza è contemplata da precisi dettati normativi straordinari, mantiene la sua validità il vigente Regolamento d’Istituto ai sensi del quale saranno sanzionati gli alunni che dovessero rendersi responsabili di accertate violazioni.

Privacy

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell’istruzione, in collaborazione con l’Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Rapporti scuola-famiglia

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l’Istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all’interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, esplicitando i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

In caso di lockdown lo svolgimento dei colloqui, delle riunioni degli Organi Collegiali e assemblee, si favorirà la modalità a distanza attraverso piattaforma accedendo con le credenziali dello studente.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.